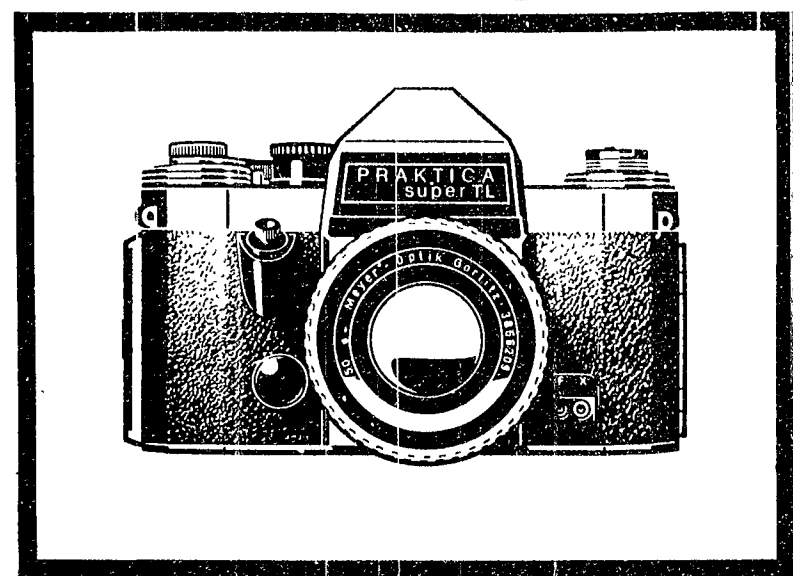


PENTACON



PRAKTICA super TL

Macchina fotografica reflex mono-
obiettivo 24mm x 35mm con al-
stema PENTACON di misurazione
interna con suddivisore dei raggi
e concentratore della luce.
Comoda nel ricambio della pellicola
con inserimento automatico
PENTACON Loading. Otturatore
a tendina con tempi luce da 1 se-
condo fino a 1/500 di secondo, e
sincronizzazione F e X. Obiet-
tivi di ricambio e strumenti ag-
giuntivi.



Kombinat VEB PENTACON DRESDEN
DEUTSCHE DEMOKRATISCHE REPUBLIK



Una goccia ricca di contenuto!

In questa goccia è racchiuso tutto il potenziale della nostra industria chimica; essa ci offre la materia base per prodotti organici di alta qualità. Il nostro programma di consegne prevede prodotti della chimica organica e inorganica, prodotti dai estrami e oli minerali, cera, paraffina, sostanze odoranti, aromi, essenze, cosmetici, saponi e altri prodotti chimici per la casa, candele, insetticidi e altri prodotti per la protezione delle piante, speciali prodotti dell'industria chimico-tecnica, lacche e vernici, coloranti organici, sostanze integrative per l'industria tessile e l'industria delle pelli.

plastica e prodotti di plastica, caucci e prodotti di amianto

Da anni noi estendiamo la nostra offerta con continuità. Per questo possiamo offrire ai nostri clienti una grande gamma di materie prime, semi-lavorati e manufatti.

Alla Fiera di Lipsia potrete farci visita nel Messehaus Dresner Hof, Telefono 243.51, e nel recinto della Fiera, negli uffici, a fianco della Halle 1, telefono 8.41.71.

RAPPRESENTANTE
Società per azioni Benfer & C.
MILANO - Piazza S. Erasmo, 4

CHEMIE - EXPORT - IMPORT
DDR - 1000 BERLIN - STORKOWER STRASSE 133 - TELEFON BERLIN 031 2171 ARBC 00
DEUTSCHE DEMOKRATISCHE REPUBLIK

DALLA PARTE DEL PROGRESSO

La rivoluzione tecnologica esige uomini con una elevata istruzione, ben addestrati nella loro specializzazione, pronti per il futuro. L'istruzione crea gli esperti che da decenni lavorano nella RDT attorno a questo problema, e i conseguenti successi nel sistema scolastico della Repubblica Democratica Tedesca, che vengono altamente considerati sul piano internazionale.

L'Azienda socialista commerciale Intermed è il ponte che collega le conoscenze scientifico-pedagogiche e le attrezzature tecniche della RDT per il sistema scolastico progressista.

Intermed attrezza università, laboratori, scuole superiori e di specializzazione.

Intermed esporta gabinetti di analisi e di insegnamento tecnico, strumenti per l'insegnamento generale, fisico e biologico. Per gli investimenti nel campo della scuola utilizzate le esperienze di un sistema scolastico orientato in modo programmatico verso l'avvenire.

La nostra opinione è: i successi ottenuti nel campo dell'istruzione sono successi per l'avvenire!

intermed
export-import

VOLKSEIGENER AUSSENHANDELSBETRIEB DER
DEUTSCHEN DEMOKRATISCHEN REPUBLIK
DDR 102 BERLIN SCHICKLERSTRASSE 5/7 PGB 17

intermed

Si afferma nella RDT la cultura popolare socialista

Arte, esigenza vitale

di Bernd Von Kugelgen

Una grande esposizione su «L'architettura e le arti figurative» è stata aperta a Berlino in occasione del 20° anniversario della fondazione della RDT. Alcuni visitatori hanno subito notato sfogliando il catalogo, che gli organizzatori della galleria avevano rotto con un vecchio tabù: i lavori di artisti professionisti non venivano più presentati separatamente da quelli dei dilettanti. Ancora nel 1966, alla V. Esposizione artistica tedesca di Dresda si era soltanto potuto decidere di riservare agli artisti dilettanti una sala del piano superiore.

L'architettura e le arti figurative

Un terzo circa dei lavori presentati alla mostra su «L'architettura e le arti figurative» provengono da donne di casa, ingegneri, metalurgici, macchinisti e lavoratori di altre categorie. Si deve innanzitutto affermare che non vi è stata una evidente differenza qualitativa tra le opere degli artisti professionisti e quelle dei dilettanti. Nella scelta di un quadro o di una fotografia si è adottato il criterio di una valutazione unitaria e si è notato come le differenze di qualità, registrate in passato tra le opere dei professionisti e quelle dell'arte popolare, siano andate man mano perdendosi. Un tale fenomeno nel campo delle arti figurative presenta i risultati evidenti di un lungo processo non ancora conclusosi e il cui obiettivo è la formazione di una cultura popolare socialista e quindi della personalità socialista o — detto in forma più generale — della nazione culturalmente sviluppata.

«La cultura al popolo» afferma un vecchio principio del movimento operaio tedesco. Ma sarebbe errato credere che questi obiettivi siano raggiungibili con i metodi di un ente culturale; se si vuole an-

dare avanti presto e in modo realistico dovrà trattarsi di un processo bilaterale che avvicini il popolo agli artisti e gli artisti al popolo. Più di 10 anni fa alla conferenza di Bitterfeld furono elaborate le idee che sono diventate la base di una politica culturale diretta con sistematicità dal partito della classe operaia e dal governo. L'importante è, dichiarato in quell'occasione Walter Ulbricht, presidente del Consiglio di Stato della RDT, che noi rendiamo ampiamente accessibili al popolo le migliori opere dei nostri classici e la letteratura antisocista e progressista. Nello stesso tempo, dobbiamo sviluppare nell'arte e nella letteratura un nuovo contenuto socialista, fare della nuova vita socialista il contenuto di nuovi spettacoli teatrali, di film e di lavori televisivi. Tutto questo richiede una qualità nuova nell'attività degli scrittori, richiede che essi si sentano tanto legati alla vita da poterla rappresentare realisticamente.

Da allora molte cose sono state fatte. I collettivi operai delle fabbriche hanno stabilito contatti continui e di fiducia con gli scrittori e gli altri artisti, verso cui esistevano riserve e pregiudizi che gradualmente sono andati scomparendo. E il loro superamento, come è apparso evidente, si verificava nella misura che lo scrittore realizzava un lavoro serio e difficile o che il lavoratore poteva essere un partner serio e saggio per l'artista. Ai lavoratori si schiudono le porte della bellezza e la ricchezza delle idee, in loro cresce l'amore per la cultura; agli artisti si apre un nuovo mondo.

Le direzioni delle aziende, attenendosi ad una direttiva del consiglio di Stato della RDT, sono infatti tenute ad inserire nella loro attività di direzione i problemi culturali come sistema parziale all'interno del sistema sociale socialista. Il compito di creare per l'arte e la cultura spazi e sedi nei centri di produzione e di abitazione, viene sostenuto con attività multi-formi. Ogni anno si svolgono festivali operai nel corso dei quali si organizzano concorsi e gare tra artisti popolari di tutti i distretti. Ogni anno vi è un concorso nazionale che interessa tutti i campi dai mercati artistici di Plauen ai cori, alla musica beat. I 107

teatri operai e contadini hanno dato nel 1968 ben 2.000 rappresentazioni, e 188.498 cittadini operano in 9.569 gruppi di artisti popolari.

La cultura al popolo

Quando la letteratura e la pittura e il teatro e l'arte cinematografica si spostano sempre più da problemi tecnici a problemi con dimensioni umane e presentano i temi fondamentali del mondo che circonda lo spettatore, allora arte e cultura diventano per lui interessanti, sono oggetto

di discussioni, di dibattiti e di conoscenze. Si scoprono nuove esigenze e la curiosità si estende ad altri campi della attività culturale. Dopo la rappresentazione di «Zeit ist Gluck», dramma televisivo del giovane autore Benito Woletzki, il quale nella sua opera affronta i complicati problemi di scelta del direttore di una fabbrica, i giornali della RDT hanno ricevuto decine di migliaia di lettere dai lettori, sul contenuto del dramma e sulle soluzioni che l'autore dà ai conflitti in esso rappresentati.

Sviluppare il contenuto socialista

Questo immediato rapporto con l'attualità ha grandemente contribuito a far sì che oggi quasi la metà delle squadre operaie dell'industria lavorassero nel loro programma di lavoro quello di assistere a rappresentazioni teatrali, visitare le gallerie d'arte o organizzare letture collettive di opere letterarie. Queste squadre, in nome delle direzioni delle aziende e in collaborazione con un artista, prendono parte all'allestimento di un'opera d'arte che dovrà abbellire la sala d'ingresso o quella delle riunioni di questa o quella fabbrica. Ma tutto ciò non può essere valutato come sufficiente all'affermazione di una cultura popolare socialista.

Ma la RDT si trova oggi nel pieno di uno sviluppo verso la cultura popolare socialista, i cui effetti e i cui progressi solo i ciechi possono negare. Quanto questo sviluppo sia reale lo dimostra, esempio singolo tra molti altri, la comunanza tra artisti professionisti e popolari espressa nella mostra di cui abbiamo ora parlato su «L'architettura e le arti figurative». Essa è la rappresentazione di quel processo storico, del quale scrisse Johannes R. Becher: «In tale trasformazione l'arte non è più alcun lusso, né una letteratura per i palati di gusto raffinato, l'arte è uno strumento di vita, che contribuisce in modo decisivo a determinare l'elemento del livello morale e intellettuale di un popolo».

Panorama della RDT

Relazioni diplomatiche più estese

Attualmente in Repubblica democratica tedesca intrattengono relazioni diplomatiche con 26 Stati. Il movimento per il riconoscimento della RDT si è fatto particolarmente intenso dal maggio 1969; da questo momento con la RDT hanno relazioni diplomatiche i seguenti Stati: Cambogia, Irak, Sudan, Siria, Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, Sud Yemen, RDT Congo, Somalia, Repubblica del Africa Centrale, Algeria, Isole Maldive e, da metà giugno 1970, Ceylon.

Aumento del reddito nazionale

Il continuo sviluppo del reddito nazionale della RDT cresce ancora registrando nella prima metà del 1970 un aumento del 5 per cento rispetto ai primi 6 mesi del 1969. La produzione industriale aumenta del 7,5 per cento e la produttività del lavoro di più 6 per cento. Gli investimenti crescono del 5 per cento.

La RDT in 500 organismi internazionali

Attualmente le organizzazioni, sindacati, istituzioni e Comitati vari nonché singole personalità della RDT aderiscono a 500 organismi internazionali quali membri autonomi e a parità di diritti. Tra queste organizzazioni figurano anche il Consiglio internazionale dell'Unione scientifica (ICSU), il Comitato internazionale per la ricerca spaziale (COSPAR), l'Unione internazionale delle ferrovie (UIC), la Federazione mondiale delle organizzazioni degli ingegneri (WEFO) e il Consiglio internazionale della musica.

Relazioni commerciali internazionali

La RDT intrattiene relazioni commerciali con circa 100 paesi. In 55 paesi vi sono le rappresentanze commerciali o le sezioni commerciali delle ambasciate della RDT. Dal 1958 esiste a Roma una Rappresentanza della Camera di Commercio italiana. Essa è diretta dal Signor Kurt Schnell. La filiale di Milano è diretta dal Consigliere commerciale Signor Alex Telschow.

Intensa vita culturale

Nella RDT (17 milioni di abitanti) esistono 95 teatri, 10 teatri dei burattini e numerosi teatri dilettanti. Vi sono inoltre 84 orchestre, tra le quali la famosa «Staatsskapelle» di Dresda e la «Gewandhausorchester» di Lipsia. Quasi 200.000 persone svolgono attività artistico-culturale nei 12.000 collettivi artistici di categoria e nei 1.000 circoli e case della cultura esistenti nella RDT. Nelle biblioteche di cultura generale che si arricchiscono di sempre nuove edizioni vengono messi a disposizione della popolazione della RDT 25 milioni di libri concernenti tutti i campi della letteratura. Il numero degli lettori è salito dal 3 milioni e 100.000 del 1960 a quasi 4 milioni del 1969, che significa il 23,3 per cento della intera popolazione.

Viaggia un cittadino su due

Dei 17 milioni di cittadini della RDT quasi uno su due trascorre le sue ferie fuori dal luogo della sua abitazione. Ogni anno, grazie all'attività dell'ufficio ferie dei sindacati, un milione di lavoratori si mette in viaggio per visitare le più attraenti località del paese, dove a loro disposizione esistono 1.200 confortevoli case di riposo e i bungalow dei villaggi vacanze.

319.000 ginnasti

Con l'adesione di altri 32.000 cittadini il numero degli aderenti all'Unione ginnastica della RDT ha raggiunto negli ultimi 5 anni 319.000 unità. Le società sportive locali e nazionali contano oggi 5.560 sezioni di ginnastica (1965: 2.000), in cui 21.000 capi-essenzia prestano la loro opera volontariamente. L'Unione dedica particolare attenzione all'allenamento di ragazzi e giovani ginnasti.

I giovani del «Circolo Ottobre»

di Gerard Schmidt

OKK è stampato a caratteri giganteschi su un manifesto che dalla vetrina del circolo OKK, Oktoberklub-Klub (Club «Ottobre»), in via della Fiera, negli uffici, a fianco della Halle 1, telefono 8.41.71.

Questo circolo è uno dei 2500 gruppi e circoli culturali della Libera gioventù tedesca, l'organizzazione giovanile della Repubblica democratica tedesca; è uno di quei gruppi che nelle manifestazioni ricreative e culturali danno la dimostrazione di quanto siano legati alle canzoni popolari, ai canti del movimento rivoluzionario, ai canti socialisti. In programma figurano songs e ballate, chansons, couplets, canzoni d'amore e di dolore, la cui misura è data dal loro contenuto umano e dalla loro capacità di diffusione. Ai canti dei matini di Kronstadt, dei combattenti delle barricate di Madrid, dei «Moorsoldaten», si aggiungono i Volksongs che si propongono per esempio, di rispondere alla domanda «cosa si significa essere un rivoluzionario».

Per 4 anni e mezzo 40 cantanti, autori e compositori e organizzatori, una media di 20 anni ciascuno, hanno lavorato insieme, per tre volte su no stati nell'URSS (l'ultima volta per il centenario della nascita di Lenin) hanno preso parte al Festival mondiale di Sofia, sono stati in Polonia e due volte nella Germania occidentale. Gli archivi della televisione hanno girato un film di 45 minuti su di essi, i negozi discografici hanno inciso tre dischi. Mentre



Sereni, allegri, ottimisti e combattivi giovani e ragazze berlinesi del club «Ottobre» cantano le loro canzoni. Qualunque sia il posto dove si esibiscono, il palcoscenico o la strada, ci si sente portati a cantare con loro.



ricevono i premi individuali e il premio collettivo di 1° classe per una creazione artistica popolare, i membri del «Circolo Ottobre» accolgono anche gli studenti e i giovani operai.

Ricchissimo è il loro repertorio, oltre 100 canzoni; canti russi e sovietici, canti dei paesi socialisti, una canzone veneziana. Il canto dei sindacati americani, canzoni progressiste italiane, inglesi, tedesche e tante altre. Tra gli autori delle loro canzoni figurano scrittori della RDT quali Steinecker, Wietzke e Backs. Ma il maggior numero delle composizioni di questo vasto repertorio è loro.

Uno dei giovani che ha fatto dell'«Oktoberklub» ciò che esso è oggi, è Lutz Kirchenwiltz, 24 anni, studente dell'ultimo anno di scienze letterarie all'Università Humboldt di Berlino. Membro del partito della classe operaia, attivo consigliere, in fatto di canzoni, del consiglio centrale dell'organizzazione della gioventù. «Chi entra a far parte del circolo non lo lascia più», ha detto. E' lui che orienta e organizza il circolo.

Il «Club Ottobre» ha prestato la sua opera anche per il Festival della canzone politica, che organizzò a Berlino dal 15 al 21 febbraio di quest'anno si è svolto nel segno delle idee di «Lenin» e l'amicizia con l'URSS». Ai tre tribune del festival, per sei giorni, si sono avventurati gruppi e solisti della RDT e di altri paesi. Vi prendevano parte anche noti solisti quali l'inglese Peggy Seeger e Joan José e Perry Friedman. Tema della manifestazione era: «L'essere rivoluzionario, oggi e ieri». Tra gli ospiti più festeggiati è apparso un gruppo di giovani comunisti di Carpi, le cui canzoni, scritte appositamente per le loro manifestazioni di strada e le lotte operaie italiane, hanno suscitato grande impressione per la loro immediata efficacia.

E' Lutz a congratularsi con loro e a dire: «Speriamo che ritorniate a trovarci ancora». A questo festival si è ascoltato di tutto, ballate, canzoni melodiche, satiriche e musica Jazz, folklore, marce e beat. Una settimana di canti, di discussioni, di conoscenza reciproca. Una settimana di dare e avere. Una settimana di divertimento.

Alcune settimane fa ha avuto luogo a Bielefeld la IV settimana operaia dei gruppi di cantanti della Libera gioventù tedesca, con la presenza di centinaia di giovani e ragazze provenienti dalle città e dai villaggi di campagna di tutta la Repub-

blica. Il programma, il contenuto e la potenza di espressione delle canzoni sono stati analizzati e valutati, in una atmosfera di eccitata discussione dei meriti di 18 di questi circoli riunisti nella sala dei concerti della città anche il «Club Ottobre» e la danza partita con il suo programma «DR-konkret», che come quasi tutte le altre canzoni presentate, era di recentissima elaborazione. L'attualità è dunque ciò che fa maggiormente presa. Lutz spiega a questo proposito: «Vogliamo esprimere così la nostra posizione sugli avvenimenti del giorno, scrivendo noi stessi le nostre canzoni. Ma si canta anche canzoni più antiche e Le due al comunismo», di Bertolt Brecht, «Bandiera rossa», «L'anno del caduto» sono eseguiti assieme a «L'economia della nostra epoca». Non manca chi fa ricorso all'impegno di espedienti cabarettistici, e intento animato di discussioni avvengono non soltanto tra gli organizzatori della manifestazione, ma anche tra i componenti dei vari circoli. Lo sviluppo della personalità si manifesta con le richieste che ogni club pone a se stesso, è il concetto che prevale.

La prima esibizione del circolo all'incontro dei giovani socialisti dello scorso anno e l'iniziativa di «Ottobre» sono state idee costruttive. Oggi i cinema, le discoteche, i negozi di dischi, i bar per bevande amichevoli sono diventati punti di incontro dei giovani, mentre la sede del Club «Ottobre», posta nei locali situati ad uno degli ingressi laterali del cinema della Karl Marx Allee, attrae ogni settimana un numero crescente di giovani studenti e operai il venerdì sera alle 8, quando nel club berlinesi si canta, si balla, si discute, si espongono foto e proiettano film e si vendono dischi e manifesti.

Il nuovo programma del club «Ottobre», una attività culturale giovanile di carattere pratico e socialista. E anche qualche cosa di più: una manifestazione di fiducia allo Stato socialista e al partito della classe operaia, che tra pochi mesi festeggerà il 25. della sua fondazione. Un atto di fede nella solidarietà internazionale di volontà di apprendere e conoscere, di adesione politica, di ottimismo, coraggio e serenità.

Gli articoli di queste pagine sono stati curati dalla agenzia Panorama della RDT